



Missioni di scoperta
Preparazione



Ho un Piano!



Raggiungere il Parco

Cerca il Parco del Piano di Magadino sulla mappa. Scegli un mezzo di trasporto, traccia la tua rotta e, con l'aiuto di internet, calcola quanto tempo ci metteresti ad arrivare.

Quanta strada devi fare per raggiungere il parco?

Quanto ci metterai?

Quale strada percorreresti se ti dovessi muovere a piedi, in bici o monopattino, cavalcando un animale, in auto, bus, barca, aereo, o viaggiando con l'immaginazione?

Traguardi

- Localizzare il Parco
- Quantificare la distanza a seconda dei diversi mezzi di trasporto
- Approfondire i temi legati alla mobilità e all'accessibilità del Parco

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Confini, migrazioni e spostamenti

Note didattiche

Questa missione è utile a introdurre il Parco del Piano di Magadino. Offre spunti per approfondire la presenza dei diversi servizi legati alla mobilità sul territorio e il tema dell'accessibilità al parco. La riflessione sui luoghi di provenienza (distanze, tempi) ci permette di collocarci in relazione al Parco, che risulterà così più vicino e raggiungibile.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 11: Città e comunità sostenibili





Confiniamo il parco

Dal satellite non si vedono i confini del Parco. Tracciali tu, provando a indovinare.

Cosa sta dentro al Parco e cosa sta fuori, secondo te?

Perché?

Dopo aver tracciato i confini, confrontali con la reale superficie del Parco. Quali differenze ci sono?

Prova a capire cosa ha motivato queste scelte.

Traguardi

- Introdurre il concetto di confine
- Conoscere i confini del Piano e del Parco. Riflettere sulle differenze e le somiglianze
- Interpretare le immagini satellitari

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Trasformazioni di società e regioni
- Confini, migrazioni e spostamenti
- Identità e senso di appartenenza

Note didattiche

Grazie a questa missione esercitiamo l'immaginazione e la vista dall'alto, fondamentali per la lettura cartografica e la riflessione sull'organizzazione territoriale del Parco.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 11: Città e comunità sostenibili





Albero geologico

Riassumi l'evoluzione geologica del Piano di Magadino in un «albero geologico».

Il Piano di Magadino è stato un ghiacciaio, un lago, una palude. Leggi le schede di approfondimento e prova a rappresentare l'evoluzione del piano come un albero che cresce e si evolve.

Traguardi

- Conoscere l'evoluzione morfologica e geologica del Piano di Magadino
- Rappresentare i cambiamenti di un territorio in forma grafica

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Ciclicità, ritmi, mutazioni e persistenze

Note didattiche

Approfondiamo i materiali che descrivono l'aspetto geologico del Piano e proviamo a fare sintesi delle fasi principali attraverso una rappresentazione schematica e insieme libera, fantasiosa.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile





Ticino al centro

Ripercorri il percorso del fiume Ticino - dalla sorgente alla sua foce - e disegnalolo nella forma che preferisci.

Il Piano di Magadino e l'intero Cantone sono caratterizzati dalla presenza del fiume Ticino. Scopri il percorso del fiume e raccogli tutti gli elementi più importanti che si trovano sulle sue sponde. Rappresenta il fiume e non dimenticarti di evidenziare il punto in cui si trova il Piano di Magadino!

Traguardi

- Approfondire le caratteristiche del fiume Ticino e del suo sviluppo
- Descrivere il percorso del fiume Ticino attraverso una sua rappresentazione schematica

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori

Note didattiche

Lavoriamo su una rappresentazione schematica del fiume che permette di conoscerne lo sviluppo, di familiarizzare con i concetti di sinistra e destra idrografica e di geolocalizzare la posizione del Piano all'interno del suo percorso. Questo tipo di rappresentazione favorisce la memorizzazione, a discapito dell'affidabilità nella scala e nel rispetto delle proporzioni geometriche tra gli elementi.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 6: Acqua pulita e servizi igienico-sanitari





Immaginomi

Quali storie nascondono i nomi delle località del Piano di Magadino? Immagina e disegna la loro origine.

Perché un paese è «tenero»?

Quali magie nasconde Magadino?

La toponomastica permette di conoscere alcuni aspetti del territorio e di immaginare la sua storia. Dare un nome alle cose significa farle esistere, ma anche interrogare i nomi che sono stati dati in passato permette di avvicinarsi al loro senso e farle un po' proprie.

Traguardi

- Conoscere la toponomastica del Piano
- Riflettere sull'etimologia
- Immaginare riferimenti reali e immaginari da cui si sono originati i nomi

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Identità e senso di appartenenza

Note didattiche

I nomi spesso raccontano una storia. Apriamo la mappa e lasciamo che i nomi ci parlino. Giochiamo con loro. Quali sono i più curiosi, quali i più lunghi, quali i più corti? Quali contengono tutte le lettere del nostro nome? Qual è il primo e l'ultimo in ordine alfabetico? Approfondiamo la loro origine e immaginiamo come potrebbero essere i luoghi a cui sono associati. Pianifichiamo la visita ai luoghi con i nomi che ci colpiscono maggiormente per verificare se il nome si addice loro.

Approfondimenti su: toponomastica, onomastica, denominazione, complessità del territorio

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 11: Città e comunità sostenibili





Lavoro di squadra

Esplorare è un gioco di squadra. Chi vorresti nella tua? Assegna i ruoli ai tuoi amici e scegli quale nome darvi!

Ciascuno di noi ha le sue passioni e i suoi talenti unici. C'è chi non ha paura del buio, chi si sa orientare con facilità, chi è bravo a tenere unito il gruppo, a leggere la mappa con attenzione o a riconoscere gli animali. Componi una squadra imbattibile per andare a esplorare il Piano di Magadino.

Traguardi

- Riflettere sulla ricchezza di sguardi diversi
- Approfondire le regole dello stare insieme, per collaborare

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Luoghi, paesaggi e territori
- Trasformazioni di società e regioni
- Confini, migrazioni e spostamenti
- Energia, lavoro, trasformazione della materia e tecnologie
- Identità e senso di appartenenza
- Ciclicità, ritmi, mutazioni e persistenze

Note didattiche

La missione pone l'attenzione allo stare insieme e alla ricchezza del leggere la realtà attraverso sguardi multipli e complementari. Riflettiamo sul contributo che potrebbero dare vari personaggi (il fiuto del cane, l'occhio dell'aquila, la resistenza di un atleta, ecc...)

Attraverso questa attività introduciamo la possibile gestione dell'uscita.

Invitiamo a riflettere sui diversi ruoli che potrebbero essere assunti dai vari componenti del gruppo durante la passeggiata e diamo un nome a ciascun ruolo.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 5: Parità di genere

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze





Disegnare con il GPS

Immagina di percorrere il Piano con il GPS in tasca. Disegna su una mappa la tua traccia.

Il GPS raccoglie informazioni sulla tua posizione nello spazio. Scegli una mappa con una grande scala (come quella topografica, che offre molti dettagli) e individua i punti che vorresti toccare nel Parco. Unisci i punti creando delle figure.

Quale forma assume la traccia?

Quanti chilometri percorreresti? Scopri tutto ciò che altrimenti resterebbe «sotto traccia».

Traguardi

- Prendere dimestichezza con la rappresentazione cartografica del Piano
- Comprendere il funzionamento del GPS

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Identità e senso di appartenenza

Note didattiche

Questa missione permetterà di usare la cartografia come base per un disegno. L'idea è di far realizzare un semplice disegno sul Piano, quindi un'immagine coerente con quanto lì si trova. Che soggetto vorreste disegnare? Muniti di matite colorate, pianifichiamo il disegno sulla mappa stradale del Piano. Recuperiamo poi sui portali cartografici online le distanze e verifichiamo la possibilità di poterlo realizzare in uscita. Usiamo l'arte per entrare in relazione con il territorio, in particolare attraverso lo studio della sua rete viaria.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

- Goal 4: Istruzione di qualità
- Goal 7: Energia pulita e accessibile
- Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- Goal 11: Città e comunità sostenibili





Cose da (non) fare al parco

Cosa potrai fare una volta che sarai entrato nel parco? Cosa assolutamente non potrai fare? Disegna i relativi cartelli segnaletici.

Un parco ha le sue regole e i suoi divieti. Spesso però ci si dimentica delle cose uniche che si possono fare all'interno di uno spazio come questo: annusare i fiori spontanei, cantare una serenata agli animali del bosco, mangiare un panino guardando il fiume. Pensa a quali sono queste opportunità e a cosa invece non si può proprio fare.

Traguardi

- Immaginare modi d'uso e di esplorazione del Parco
- Riflettere sui comportamenti che si possono e non si possono tenere all'interno di un Parco

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Identità e senso di appartenenza

Note didattiche

Attraverso questa missione avviamo il ragionamento sulle regole di un parco, sui comportamenti virtuosi e rispettosi di quell'ambiente. Proponiamo di confrontare cosa si può fare/non si può fare qui, in rispetto ad altri luoghi. Comprendiamo la rispettiva specificità ed unicità.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 11: Città e comunità sostenibili





Parchi del 46^{esimo} parallelo

Il Parco del Piano di Magadino si trova sul 46° parallelo nord. Trova altri parchi o spazi aperti a latitudine simile e immagina di gemellare il Parco del Piano di Magadino con uno di essi.

Il 46° parallelo dell'emisfero boreale attraversa l'Europa, l'Asia, l'Oceano Pacifico, il Nord America e l'Oceano Atlantico.

Quali località si trovano lungo di esso?

Quali laghi, montagne, pianure?

Cosa li accomuna? Cosa li differenzia?



Traguardi

- Introdurre e consolidare il concetto di latitudine e longitudine
- Conoscere nuovi parchi e aree naturali della Svizzera e del Mondo
- Comprendere specificità e differenze tra luoghi diversi, alla stessa latitudine

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori

Note didattiche

Il Parco del Piano di Magadino si sviluppa longitudinalmente lungo il quarantaseiesimo parallelo (più precisamente alla latitudine N46°10'). Sfruttiamo la sua posizione come termine di paragone. Troviamo altri parchi o luoghi che in Svizzera e nel mondo si trovano ad una latitudine simile per riflettere su somiglianze e differenze.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze





Mappa, in pixel art

Crea una mappa-mosaico del Parco associando ad ogni paesaggio un colore.

Corsi d'acqua e zone umide ma anche vaste aree agricole, boschive, edificate o miste. Associa ad ogni paesaggio un colore, dividi la mappa in «pixel» e colora la mappa-mosaico attribuendo a ciascun pixel il colore del paesaggio dominante.

Traguardi

- Riconoscere diversi paesaggi all'interno del Piano
- Riflettere sull'uso del suolo e sulla rappresentazione

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Luoghi, paesaggi e territori
- Energia, lavoro, trasformazione della materia e tecnologie
- Ciclicità, ritmi, mutazioni e persistenze

Note didattiche

A un primo sguardo generale il territorio del Piano di Magadino si compone di quattro elementi: le acque e le zone umide (10% della superficie), i boschi (14%), le zone agricole (66%: la metà dedicata alla campicoltura, l'altra allo sfalcio e al pascolo) e l'area edificata (10%). L'intera area è dunque un mosaico di elementi territoriali che a loro volta fungono da base fisica per tre tipi di paesaggio: naturale, rurale e costruito (a volte combinati tra loro costituendo così un paesaggio misto). La missione aiuta a individuare e riconoscere queste caratteristiche.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Goal 15: Vita sulla Terra





Parco immagini

Crea un collage di immagini ed elementi che pensi di trovare nel Piano.

Raccogli una serie di immagini che rappresentino quanto ti aspetti di trovare al Parco. Ritagliali e componi un'opera unica in cui far emergere le tue aspettative sul territorio del Parco e sui suoi «abitanti».

Traguardi

- Esplicitare le proprie aspettative
- Stimolare l'immaginazione relativa al paesaggio
- Cercare immagini coerenti con l'area interessata

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Luoghi, paesaggi e territori

Note didattiche

La missione intende proporre una riflessione su cosa ci si immagina di trovare e non trovare al parco. Facciamo riempire la sagoma del parco con immagini ritagliate da riviste e/o quotidiani di elementi che è, secondo noi, possibile trovare nel Piano di Magadino. Allo stesso modo si può realizzare un collage con elementi che non c'entrano con il Piano, per esercitare la creatività e i percorsi divergenti.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture

Goal 11: Città e comunità sostenibili





Sogni d'oro

Immagina di voler passare la notte al Parco.
Dove la passeresti?

Hotel, campeggi e alloggi privati. Le opzioni per dormire nel Parco sono varie. Dove si trovano? Qual è quella giusta per te?

Traguardi

- Approfondire la ricettività dell'area
- Studiare la distribuzione degli alloggi sul piano

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Energia, lavoro, trasformazione della materia e tecnologie

Note didattiche

La missione permette di approfondire la realtà ricettiva della zona. Possiamo proporre l'uso di fonti diverse per conoscere e confrontare diverse soluzioni di alloggio. Acquisiamo così consapevolezza sulla vocazione turistica della zona, uno studio di caso per approfondire temi legati alla geografia turistica ed economica.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

- Goal 3: Salute e benessere
- Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- Goal 10: Ridurre le disuguaglianze
- Goal 11: Città e comunità sostenibili





Animali del parco

Grandi e piccoli. Simpatici e fastidiosi. Vistososi e mimetici. Quali animali vivono nel parco, secondo te? Disegnali.

Lavora di immaginazione per popolare il Parco del Piano. Raccogli informazioni per selezionare gli abitanti più probabili o i più simpatici. Cimentati nel disegno per dare vita al Parco.

Traguardi

- Conoscere gli animali che vivono in queste zone, approfondendone le caratteristiche

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente

Note didattiche

Il regno animale è molto vasto. Spesso ci limitiamo a citare pochi animali conosciuti. Sfruttiamo la curiosità dei bambini e delle bambine per allargare lo sguardo e magari interrogare alcune macro-categorie (es: mammiferi, rettili, insetti, molluschi, ecc.).

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 3: Salute e benessere

Goal 5: Parità di genere

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra





I colori del parco

Colora ogni coppetta della tavolozza con un colore che ti aspetti di ritrovare al Parco.

Dal bianco delle ghiaie scosse dell'acqua, al nero della profondità di un albero cavo. Il Parco raccoglie un'infinità di colori. Immagina e associa ad ogni colore una situazione che si potrebbe trovare nel Piano.

Traguardi

- Immaginare quali elementi ci si aspetta di trovare nel contesto del parco (es: alberi, panchine, segnaletica, ecc.)

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Luoghi, paesaggi e territori
- Trasformazioni di società e regioni
- Ciclicità, ritmi, mutazioni e persistenze

Note didattiche

Il bosco e i campi del parco offrono infinite sfumature di verde, marrone, giallo, grigio in ogni stagione. Partiamo dalla riflessione sugli elementi cromatici del parco per comprendere le molte sfumature presenti nella realtà. Sfidiamo i bambini a raccogliere una tavolozza di varianti dello stesso colore e ad accogliere i contrasti.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 10: Ridurre le disuguaglianze

Goal 14: Vita sott'acqua

Goal 15: Vita sulla Terra





I mestieri nel Piano

Elenca 10 mestieri che secondo te si potrebbero svolgere sul Piano.

Il Parco è abitato da molte persone che esercitano tutti i lavori a cui possiamo pensare e forse anche qualcuno in più.

Quali risorse offre questo territorio?

Quali attività si possono svolgere qui che altrove non si possono svolgere facilmente?

Scopriamo, con l'immaginazione, le vocazioni economiche del Parco.

Traguardi

- Riflettere sull'uso del suolo e delle risorse
- Riflettere sulle attività che si svolgono sul Piano, a partire dalla lettura della sua dimensione fisica

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Trasformazioni di società e regioni
- Energia, lavoro, trasformazione della materia e tecnologie

Note didattiche

Ogni territorio offre molteplici occasioni di impiego. Sul Piano si concentrano un altissimo numero di attività diverse. Facciamo immaginare ai bambini quali possono essere stimolandoli semplicemente con l'osservazione della cartografia, con immagini satellitari, storiche o attuali del Piano.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

- Goal 8: Lavoro dignitoso e crescita economica
- Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- Goal 12: Consumo e produzione responsabili





La Buzza di Biasca

Informati sulla Buzza di Biasca e rappresentane gli effetti sul Piano nella forma artistica che preferisci.

Ci sono avvenimenti che stravolgono la geografia e la storia di un territorio. La Buzza di Biasca è uno di questi. Approfondiscine la dinamica per conoscere meglio il Piano di Magadino.

Traguardi

- Approfondire gli avvenimenti storici che hanno influenzato il Piano, richiamandone le caratteristiche e stimolando la riflessione

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Luoghi, paesaggi e territori
- Trasformazioni di società e regioni
- Confini, migrazioni e spostamenti
- Energia, lavoro, trasformazione della materia e tecnologie
- Ciclicità, ritmi, mutazioni e persistenze

Note didattiche

La Buzza di Biasca rappresenta un avvenimento fondamentale per l'evoluzione del Piano di Magadino e del Cantone Ticino. Localizziamola sulla carta geografica e approfondiamone gli effetti sul Piano. Stimoliamo i bambini e le bambine a rappresentarla attraverso la drammatizzazione, l'acquerello, il fumetto, il meme, o qualsiasi altra forma si desideri.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

- Goal 4: Istruzione di qualità
- Goal 7: Energia pulita e accessibile
- Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture
- Goal 11: Città e comunità sostenibili
- Goal 15: Vita sulla Terra





Avventure in fattoria

Prepara un elenco di tutte le cose che ti piacerebbe fare in fattoria.

Le fattorie sono luoghi operosi e affascinanti. Qui l'uomo si prende cura degli animali e della terra, ricevendo in cambio materie prime ed energia. Immagina di poter partecipare a tutte le attività che si svolgono qui dalla mattina presto alla sera o accompagnare i fattori sui tanti mezzi o nei vari ambienti di lavoro. Componi la tua lista dei desideri.

Traguardi

- Immaginare le attività che si svolgono in una fattoria
- Individuare le sotto-azioni necessarie a svolgerle
- Far emergere gli interessi e le predisposizioni individuali

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Luoghi, paesaggi e territori
- Energia, lavoro, trasformazione della materia e tecnologie
- Ciclicità, ritmi, mutazioni e persistenze
- Identità e senso di appartenenza

Note didattiche

Le fattorie sono luoghi in cui si fanno tante cose: dall'allevamento all'agricoltura, dalla trasformazione della materia all'educazione. Chiediamo ai bambini di immaginare questo spazio e a individuare quali attività preferirebbero svolgere. L'attività farà emergere le aspettative, ambizioni e inclinazioni di ciascuno.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

- Goal 2: Sconfiggere la fame
- Goal 7: Energia pulita e accessibile
- Goal 12: Consumo e produzione responsabili
- Goal 15: Vita sulla Terra





È tua questa foglia?

Allenati ad abbinare a ogni pianta la sua foglia.

Per descrivere una pianta è necessario riconoscerne le foglie. Raccogli le foglie (o l'immagine) delle piante che ti aspetti di trovare nel Parco. Osservale con attenzione e preparati a riconoscerle nel Parco.

Traguardi

- Conoscere gli alberi e le piante più comuni
- Riflettere sulla biodiversità nel Parco

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Identità e senso di appartenenza

Note didattiche

Per poter riconoscere gli alberi e le piante in ambiente è necessario aver prima preso confidenza con le loro forme e caratteristiche. Ispirandoci al materiale in scheda, facciamo giocare i bambini ad associare le varie piante alle loro foglie. Estendiamo la riflessione agli ecosistemi presenti nel Parco, analizzandone le caratteristiche.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 3: Salute e benessere

Goal 12: Consumo e produzione responsabili

Goal 15: Vita sulla Terra





C'è o non c'è?

Elenca 5 cose che pensi di vedere e 5 cose che non pensi di vedere durante la tua esplorazione del Parco.

Ci sono cose che si possono trovare ovunque, anche nel Parco. Altre, invece, che qui non troverai mai.

Quali? Fanne un elenco.

Traguardi

- Immaginare la realtà del Parco a partire dalla lettura dei materiali ad essa riferiti

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Luoghi, paesaggi e territori
- Trasformazioni di società e regioni

Note didattiche

Spesso leggere qualcosa di un luogo ci permette di costruirci una sua immagine mentale. Invitiamo i ragazzi a fare sintesi di quanto hanno letto o ascoltato sul Parco, attraverso questa semplice missione. Favorirà l'emersione di un immaginario individuale e quindi l'apprendimento nel momento in cui la realtà sarà esperita in prima persona.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 15: Vita sulla Terra





Piante pioniere

Disegna il ritratto di una pianta pioniera.

Le pioniere sono piante dai poteri eccezionali. Scopri quali sono e impara il nome di alcune specie presenti anche nel Parco. Ora sei pronto a farne un ritratto.

Traguardi

- Approfondire il perché alcune piante siano definite «pioniere»
- Contestualizzare la loro presenza all'interno del Parco

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Luoghi, paesaggi e territori
- Trasformazioni di società e regioni
- Ciclicità, ritmi, mutazioni e persistenze

Note didattiche

Le piante pioniere sono caratteristiche dei terreni golenali e si distinguono per la loro grande capacità di adattamento alla variabilità delle condizioni in cui si vengono a trovare (es: terreni poveri, eventi traumatici come piene e magre).
Conoscere la loro funzione aiuta i bambini e i ragazzi a comprendere la loro importanza in questo contesto, ma non solo.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

- Goal 3: Salute e benessere
- Goal 7: Energia pulita e accessibile
- Goal 11: Città e comunità sostenibili
- Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico





La lista

Prepara la lista delle cose fondamentali da portare in esplorazione o delle cose da tenere a mente prima di partire!

Sii curioso, non aver paura a chiedere (e di chiederti) a chi incontri spiegazioni di quello che vedi o senti.

Non farti distrarre dalla tecnologia e non fidarti esclusivamente di ciò che vedi. Che altro? Prepara la tua lista!

Ricordati di portare qualcosa per registrare le tue impressioni e le tue osservazioni.

Traguardi

- Riflettere sulla ricchezza di sguardi diversi
- Aumentare la personale consapevolezza affinando anche la capacità di indagine multisensoriale

Contesti d'esperienza

- Individuare le regole d'azione per il lavoro sul campo aumentando la consapevolezza delle interazioni complesse

Note didattiche

Produrre una lista è tanto utile quanto condividerla con il resto del gruppo per definire valori e regole condivise di lavoro. Definire una lista condivisa prima dell'uscita sarà di grande aiuto durante la visita al Parco.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 15: Vita sulla Terra





Guerrilla art

Pensa ad alcune frasi significative da condividere con i visitatori del Parco e a un modo ecosostenibile per farle arrivare a loro.

Potresti appenderle e scriverle con il gesso. Disegnarle sulla sabbia o descriverle posizionando vari oggetti. Trova il modo migliore per lasciare un messaggio di cura e attenzione al prossimo visitatore. Aiutalo a cogliere l'opportunità unica di immergersi nel parco.

Traguardi

- Acquisire consapevolezza sul valore del Parco
- Esprimere con personalità il proprio punto di vista
- Stimolare la creatività

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Identità e senso di appartenenza

Note didattiche

Lasciare una traccia nel parco è un modo per personalizzarlo con creatività, per appropriarsene e condividere la propria appartenenza. L'azione è coinvolgente perchè ha un impatto diretto sullo spazio. L'invito ovviamente è quello di utilizzare materiali ecosostenibili e biodegradabili (gesso, colori ad acqua, carta...) e di non arrecare danno alcuno.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 11: Città e comunità sostenibili

Goal 15: Vita sulla Terra





Es'onda

Prova a documentare quante volte, negli ultimi cinque anni il Ticino è uscito dagli argini, straripando. Organizza un'indagine per andare al fondo della questione!

Interroga le persone che hai vicine ma anche i media.

In quale periodo è successo?

Quali sono state le cause?

Come si è intervenuti?

L'esondazione ha costituito un pericolo per la popolazione o per le attività agricole e industriali presenti sul piano?

Traguardi

- Comprendere la dinamica fluviale
- Conoscere la storia recente del fiume Ticino
- Organizzare un'indagine conoscitiva

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Ciclicità, ritmi, mutazioni e persistenze

Note didattiche

Riflettere sulla geomorfologia fluviale permette di fare un confronto tra il contesto locale e quello globale, interrogando alcune questioni e categorie fondamentali. Una ricerca online permette di verificare l'avvenimento e le conseguenze degli eventi di esondazione.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico

Goal 15: Vita sulla Terra





Correggi il fiume

Crea un modello del Piano in una vasca di plastica. Sperimenta l'andamento libero delle acque e poi prova a rettificarlo. Cosa osservi?

Osservando la carta del Piano di Magadino salta all'occhio come il Ticino abbia una forma rettilinea. Fino alla metà del XIX secolo il Ticino era capriccioso: in molte parti il Piano era paludoso, permetteva costruzioni e terreni agricoli ma questi correivano il rischio di essere spazzati via alla prima piena.

La pressione dell'uomo e quindi la necessità di avere un numero maggiore di terreni coltivabili per l'agricoltura, posti sicuri per le case e le fabbriche, una rete di comunicazione funzionale, ha portato alla costruzione di un contenimento per il fiume.

Riempi la vasca di plastica con diversi materiali (ghiaia, sabbia, fango) in un lato della scatola mettine di più' in modo da simulare la discesa del fiume. Se immagini di versare dell'acqua lentamente, cosa pensi che possa succedere? E se ne aggiungi di più?

Ora versa l'acqua prima lentamente e poi velocemente, cosa succede? È quello che ti aspettavi?

Puoi rifare l'esperimento creando una pendenza diversa, inserendo materiali differenti, introducendo più o meno acqua lungo il Piano. Registra quello che accade.

Traguardi

- Comprendere la dinamica fluviale del Ticino
- Conoscere la storia recente del fiume Ticino

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Ciclicità, ritmi, mutazioni e persistenze

Note didattiche

In questa missione l'obiettivo è avvicinare gli allievi alla morfologia fluviale e al diverso comportamento che il corso ha a seconda dei caratteri fisici e degli eventi naturali. Lo facciamo manipolando materiali autentici e concentrando l'attenzione su alcune variabili quali ad esempio la pendenza, la velocità, la quantità d'acqua, la caratteristica dei sedimenti. Riflettere sulla trasformazione del Ticino nel tempo permette di avvicinarsi comprendere con consapevolezza il cambiamento e di intravedere gli sviluppi futuri. Se la rettifica del fiume Ticino ha generato un ambiente più salubre e più produttivo, la contropartita è la perdita di paesaggi alluvionali con la conseguente riduzione di specie vegetali e animali. Questa riflessione può accompagnare la missione ed essere estesa ad altri luoghi geografici.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

- Goal 11: Città e comunità sostenibili
- Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico
- Goal 15: Vita sulla Terra





AscoltAMI

Il Parco è ricchissimo di vita e quindi di suoni. Bèndati e allenati a catturarli!

Allenati a seguirli e riconoscerli. Bèndati e presta attenzione a ciò che ti sta intorno.

Non solo i versi degli animali, ma anche i mezzi di trasporto, gli elementi naturali e le persone producono suoni unici e inconfondibili.

Chiedi ad un amico di produrre dei suoni mentre cammina e cerca di localizzarlo nello spazio mentre si muove. Preparati a cogliere i suoni della natura.

Traguardi

- Cogliere la dimensione aurale del territorio
- Allenare la capacità d'ascolto
- Invitare a una conoscenza multisensoriale

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori
- Confini, migrazioni e spostamenti
- Identità e senso di appartenenza

Note didattiche

I suoni caratterizzano profondamente un luogo. Da quelli naturali a quelli prodotti dall'uomo, i suoni ci permettono di orientarci con precisione nello spazio. Chiediamo di immaginare quali suoni ci si aspetta di sentire e proviamo a localizzarne la posizione. Adottiamo delle categorie di analisi (suoni antropici/naturali, continui/discontinui, gravi/acuti etc.). Invitiamo a rappresentarli graficamente e alleniamo l'ascolto in generale per prepararci alla fase di esplorazione.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 4: Istruzione di qualità

Goal 15: Vita sulla Terra





Porti e navette

Indaga i toponimi lungo le sponde del fiume per scoprire antichi passaggi.

Osserva le carte storiche e attuali. Scova nei toponimi i riferimenti ad antichi porti fluviali e attraversamenti del fiume. Prova a immaginare una carta stradale del passato.

Traguardi

- Leggere una carta geografica
- Valorizzare i toponimi dal punto di vista storico e geografico
- Approfondire l'evoluzione delle vie di comunicazione sul Piano

Contesti d'esperienza

- Luoghi, paesaggi e territori

Note didattiche

Vicolo al Porto a Gordola, via al vecchio porto a Cugnasco, via Navett a Bellinzona. Questi sono solo alcuni dei toponimi che rievocano antichi passaggi e porti lungo il corso del Ticino. Sulle mappe storiche è possibile scovarne molti ancora, legati alla viabilità o alle caratteristiche del territorio. Facciamo leggere con attenzione le carte e individuare all'interno del Parco altri toponimi che arricchiscano la nostra conoscenza del passato di questo territorio.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

Goal 9: Imprese, innovazione e infrastrutture





Dal Piano al piatto

Prepara un piatto a km zero.

Scopri quali prodotti erano coltivati sul Piano nel Medioevo, nell'Età moderna e quali lo sono ora. Combina le materie prime per creare un piatto del Piano che possa essere realizzato con ingredienti a km zero!

Traguardi

- Conoscere le coltivazioni presenti in epoca storica, recente e attuale
- Comprendere l'evoluzione da materia prima ad alimento

Contesti d'esperienza

- Bisogni degli esseri viventi e adattamento all'ambiente
- Luoghi, paesaggi e territori
- Identità e senso di appartenenza

Note didattiche

Invitiamo i ragazzi a realizzare un banchetto ispirato ai prodotti coltivati oggi all'interno del Parco o a quelli che qui erano prodotti e consumati durante il Medioevo e l'Età Moderna.

Proviamo a localizzare alcune coltivazioni specifiche sul Piano, per poterle andare ad osservare durante l'uscita nel Parco.

Agenda 2030

per lo Sviluppo Sostenibile

- Goal 1: Sconfiggere la povertà
- Goal 2: Sconfiggere la fame
- Goal 3: Salute e benessere
- Goal 12: Consumo e produzione responsabili

